



L'associazione culturale

### **Giuliano PER L'ORGANO DI TESERO**

è stata costituita nel giugno del 2015 per ricordare Giuliano Iellici. Il suo scopo è quello di promuovere la musica per organo, fare formazione e avvicinare i giovani a questo strumento, offrire alla Comunità un

nuovo organo. In attesa di un progetto definitivo, il ricavato di questo concerto servirà a completare l'acquisto dell'organo portativo.



#### **DIVENTARE SOCI (Quota una-tantum):**

- socio ordinario: 20 Euro
- socio sostenitore: 50 euro

#### **PER DONAZIONI**

Conto corrente intestato a:

Giuliano per l'organo di Tesero

c/o Cassa Rurale di Fiemme BCC

Iban: IT17 B081 8435 6400 0000 2156 480

BIC: CCRIT2T50A

*Si ringraziano il Comune di Tesero e il Comitato Manifestazioni Locali per il supporto e la Cassa Rurale di Fiemme per la collaborazione. Un ringraziamento particolare agli artisti che hanno permesso la realizzazione del concerto.*



## **Tesero**

Teatro Comunale, Via Noval

**Sabato 22 luglio 2017 - ore 21.00**

# **Diamoci delle Arie**

## **Brani d'Opera con:**

**Domenico Balzani**

baritono

**Laura Ulloa**

soprano

**Fabrizia Maronese**

pianoforte



[www.giulianoorganotesero.it](http://www.giulianoorganotesero.it)

**Ingresso: 10 euro**

**Pre vendita** Cartoleria Deflorian, Via Roma, Tesero

**Informazioni:** [giulianooperorganotesero@gmail.com](mailto:giulianooperorganotesero@gmail.com)

# Programma

## Prima parte

Pagliacci <i>Ruggero Leoncavallo</i>	Prologo
Capuleti e Montecchi <i>Vincenzo Bellini</i>	Eccomi in lieta vesta
Un Ballo in Maschera <i>Giuseppe Verdi</i>	Eri tu che macchiavi quell'anima
La Traviata <i>Giuseppe Verdi</i>	È strano ... Sempre libera
La Traviata <i>Giuseppe Verdi</i>	Madamigella Valery, <i>duetto</i>

## Seconda parte

Elisir d'amore <i>Gaetano Donizetti</i>	Come sen va contento, <i>duetto</i>
Elisir d'amore <i>Gaetano Donizetti</i>	Prendi per me sei libero
Carmen <i>Georges Bizet</i>	Votre toast
Di Arditi	Il Bacio
Barbiere di Siviglia <i>Gioacchino Rossini</i>	Largo al factotum
Don Giovanni <i>Wolfgang Amadeus Mozart</i>	Là ci darem la mano

**Domenico Balzani** è nato nel 1968 ad Alghero. Si è diplomato in canto lirico al Conservatorio di Verona e ha conseguito con lode il diploma di laurea II Livello in discipline musicali presso il Conservatorio di Rovigo. Dal 1990 svolge attività artistica come cantante lirico in teatri come Deutsche Oper di Berlino, Oper Frankfurt, Massimo di Palermo, Regio di Torino, Concertgebouw di Amsterdam, Opera di Basilea, Teatro dell'Opera di Roma, San Carlo di Napoli, Arena di Verona, Tokyo National Theatre, Teatro Verdi di Trieste, Théâtre des Champs-Élysées di Parigi. Ha conseguito la laurea magistrale in scienze politiche ed economiche all'Università di Sassari e in economia e gestione delle arti e beni culturali a Ca' Foscari. Come project manager, dal 2002 ha curato la realizzazione di oltre 200 spettacoli di musica classica, lirica, jazz, pop presso teatri, sale da concerto, associazioni musicali, musei e centri sociali in Italia (Udine, Alghero, Gorizia, Verona) e all'estero (Tel Aviv, Vienna, Toronto). Dal 2014 è vicepresidente di Assolirica (Associazione Nazionale Italiana degli Artisti Lirici) e project manager dell'Associazione Opera Festival Teatro Morlacchi di Perugia. Nel 2015 è stato nominato rappresentante ministeriale nel CDA del Conservatorio di Trieste. Attualmente ricopre il ruolo di capo dipartimento area Teatro e Musica Vocale al Conservatorio di Udine. Nel 2011 ha pubblicato per Audax il saggio "Lucia di Lammermoor, appunti e analisi" e nel 2017 il saggio "Il Project Management nell'opera lirica" per Gioacchino Onorati. Per lo stesso editore, dal 2016 è direttore della collana editoriale "Progettarte" dedicata alla progettazione e gestione delle attività turistiche e culturali. È docente di diritto, organizzazione e legislazione dello spettacolo e marketing culturale e management dello spettacolo nei conservatori di Udine, Lucca, Venezia e Cagliari e all'I.S.S.M di Lucca. È direttore responsabile del corso di management dello spettacolo presso il centro studi Opera Verona.

**Laura Ulloa**, nata a L'Avana (Cuba) nel 1991, diplomata con merito al conservatorio Amedeo Roldán (Cuba) nel 2011. Lavora come solista presso l'Opera Nazionale di Cuba. Grand Prix del celebre concorso di canto Raúl Camayd 2014 (Cuba), Premio di Interpretazione presso l'OperOderSpree 2015 (Germania) e Terzo Premio nel concorso internazionale Gaetano Zinetti 2016 (Italia). Il debutto nel ruolo di protagonista avviene nella Zarzuela cubana più prestigiosa Cecilia Valdés e successivamente nell'Opera contemporanea Cubanacan: a revolution of forms di Roberto Valera. Ha cantato anche nella Cavalleria Rusticana, Il Flauto Magico, L'elisir d'amore e nelle opere sacre Requiem di Mozart e nello Stabat Mater di Pergolesi. È stata diretta da prestigiosi direttori, tra i quali Richard Bonynghe, Eribert Brewer, Walter Themel. Attualmente sta perfezionando i suoi studi di canto al conservatorio Jacopo Tomadini di Udine con Domenico Balzani.

**Fabrizia Maronese** ha studiato pianoforte al Conservatorio Tomadini di Udine con Umberto Tracanelli, diplomandosi con lode nel 1980. Si è perfezionata con Giorgio Lovato ed Enza Ferrari, subito rivolgendo la sua attenzione alla collaborazione pianistica e alla musica da camera. Ha tenuto concerti in formazioni cameristiche e con artisti lirici di fama internazionale quali Luciana D'Intino, Beniamino Prior, Alfredo Mariotti, Carlo Colombara. È stata pianista ufficiale a concorsi e seminari internazionali di canto tenuti da Luciana D'Intino, Marta Lantieri, Mauro Trombetta, Leone Magiera. Ha collaborato a master tenuti da Patrick Gallois, Béla Kovács, Nicholas Daniel. Dal 1982 presso il Conservatorio di Udine è docente dell'accompagnamento pianistico e collaboratore pianistico delle master-class di concertisti quali Marco Zoni, Valentino Zucchiatti, Fabrizio Meloni (rispettivamente primo flauto, primo fagotto e primo clarinetto alla Scala), Andrea Corsini (primo corno alla Fenice), Paolo Beltramini (primo clarinetto a Lugano), Luca Vignali (primo oboe all'Opera di Roma), Simone Candotto (primo trombone ad Amburgo).